

SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di
SANTA MARIA DELLA PACE

"<http://santamariadellapace-mestre.jimdo.com>"

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail livio@smp.191.it

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXXII - n. 8 - 3 novembre 2019



XXXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

PAROLA DI DIO

I vangeli, in particolare Luca, ci presentano più volte Gesù che sta in mezzo ai pubblicani e ai peccatori e tale comportamento provoca lo stupore della gente.

Luca vuole sottolineare che Zaccheo era un esattore importante a Gerico, era potente, oltre ad essere ricco, apparteneva perciò a quella categoria della quale Gesù aveva detto che «È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno dei cieli». È così assolutamente evidente, che la sua conversione è opera della potenza di Dio misericordioso.

Zaccheo è mosso dalla curiosità di vedere Gesù e sale su un albero, perché altrimenti la sua bassa statura gli impedirebbe di vedere, dato il grande accorrere di gente, attratta dalla fama di Gesù.

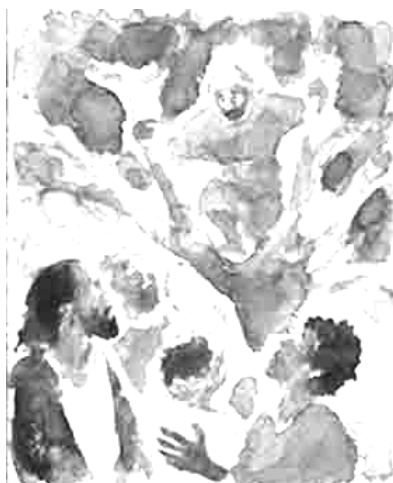
Gesù, giunto sotto l'albero, invita Zaccheo a scendere «in fretta» e Zaccheo «in fretta» scese. Questa fretta indica la sollecitudine nella chiamata e la prontezza nella risposta. Zaccheo accoglie Gesù «pieno di gioia», mentre chi osservava mormorava sulla condotta di Gesù. Zaccheo, nel ricevere Gesù a casa sua, esprime con gesti concreti la sua volontà di conversione: dona la metà dei suoi beni ai poveri e ristabilisce la giustizia, che aveva violato, restituendo il quadruplo a coloro a cui aveva estorto denaro ingiustamente. Egli ritorna ad accollarsi il «giogo dei precetti», che nella sua professione aveva più volte violato e rientra quindi a pieno titolo nell'alleanza di Dio col suo popolo.

Gesù, infatti, nell'annunciargli la salvezza sottolinea che «anch'egli è figlio di Abramo», vale a dire che l'alleanza con Dio, che è un atto di amore gratuito di Dio stesso, non si rompe con i peccati degli uomini. Dio è fedele alla sua promessa ed è sempre in attesa della conver-

sione. Gesù «è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto» a testimonianza della misericordia del Padre.

La grandezza del piccolo Zaccheo sta nell'intelligente assunzione del limite della propria statura e nel trovare aiuto in un albero di sicomoro su cui sale per poter vedere Gesù. I limiti precisi che ci abitano (fisici, morali, intellettuali ecc.), quando siano assunti con maturità e intelligenza, non ci impediscono di incontrare il Signore, ma ci consentono di far avvenire tale incontro nella verità. Questa assunzione ci rende anche intelligenti nel saper ricorrere alle creature che ci vivono accanto perché suppliscano alla nostra indigenza.

(riduzione da www.cercoiltuovolto.it)



LE LETTURE DI OGGI

Sapienza 11,23-12,2; Salmo 144; Seconda Lettera ai Tessalonicesi 1,11-2,2; Luca 19,1-10

contrordine

ANTICIPATA LA PARTENZA

Contrariamente alle previsioni che davano la partenza di don Liviano per il luogo di "ripresa della forma" per i primi giorni dell'anno nuovo, il nostro Pastore è stato convocato per **giovedì 7 novembre**.

Non ci resta che augurare un proficuo e salutare soggiorno nel luogo di cura, assicurando preghiere e pensieri beneauguranti al parroco che tornerà presumibilmente per Natale.

Auguri don!!

terza media e superiori

USCITA INVERNALE 2020

si torna a Casa Zeleghe

Anche quest'anno ci sarà un campo invernale, rivolto ai ragazzi dei gruppi terza media-prima superiore e seconda, terza e quarta superiore.

Sarà un'occasione per crescere nella fede accompagnata, ovviamente, da momenti di svago e divertimento, sempre in un clima di condivisione.

Si torna a Casa Zeleghe (Cesuna - VI), sull'altopiano di Asiago, in semigestione (come lo scorso inverno) **dal 2 al 5 gennaio 2020**.

Durante i recenti incontri sono già stati distribuiti i volantini con la scheda per le adesioni che dovranno essere consegnate **entro domenica 10 novembre** ai rispettivi animatori.

Stiamo pensando anche ad una giornata sulla neve aperta a tutti i ragazzi dalla **prima media in poi, sempre durante le vacanze di Natale**.

A breve i dettagli!

Gli Animatori

patronato aperto

"Chi gioca con me?"

Cari amici, felice di trovarvi tra queste simpatiche righe, che nascono per divertimento in un campo di gioco.

Anche domenica ci siamo ritrovati tutti insieme sul campetto del nostro patronato, calcio, pallavolo, basket e altro, insieme al caffè, un biscotto e amabili chiacchiere per conoscerci meglio e divertirci insieme. Ma andiamo a scoprire il giovane vincitore di questo angolo di gioco, devo dire che è sempre difficile decretare il numero uno, perché tutti sono bravi, tutti si impegnano al massimo ed è anche molto bello scatenarsi insieme a loro.

Questa volta ho avuto addirittura il piacere di giocare con il nostro nuovo vincitore, naturalmente è molto più veloce di me, agile e scattante nasconde il pallone con grande abilità puntando sempre alla porta. Sa organizzare il gioco e i compagni di squadra si fidano di lui. Anche oggi è arrivato tra i primi sul campo di gioco accompagnato dal suo affezionatissimo nonno che lo segue sornione a bordo campo; quando li vedo allontanarsi al termine del gioco devo dire che sono proprio una simpatica coppia.

Avete capito di chi parlo? Chi è il vincitore di oggi? Ma è lui, il nostro carissimo amico Riccardo, il biondo furetto dei campi di calcio, protagonista di oggi del nostro angolo di gioco e che scrive il suo nome come premio per il suo impegno e la sua simpatia.



E tu vuoi essere il prossimo vincitore? E allora vieni a giocare con noi ti aspettiamo. E a tutti voi come sempre cari amici auguro un buon volo.

Fly.

machicomandaqua?



«Espuuulso!!»

BATTESIMO

Domenica prossima, 10 novembre, alle ore 11.00, accogliamo un nuovo fratello in Cristo, rigenerato alla vita nell'acqua del battesimo:

GABRIEL STRIANO

Affidiamo il piccolo e i suoi genitori allo Spirito Santo perché li accompagni nell'esperienza dell'incontro con Gesù.

FESTA DEI RAGAZZI 2020

Jesolo – 22 marzo 2020

Continua la preparazione all'evento con il secondo incontro organizzato dal Coordinamento per la pastorale dei ragazzi sono invitati i sacerdoti, catechisti ed animatori dei preadolescenti (medie inferiori).

L'appuntamento è per **martedì 5 novembre** alle ore **18.00** presso il *Centro Pastorale a Zelarino*.

GENTE VENETA

È prossima la giornata diocesana di promozione del settimanale Gente Veneta, che in parrocchia sarà il prossimo **17 novembre**.

Nel frattempo, pubblichiamo l'appello che Gente Veneta rivolge ai fedeli della Diocesi a sostegno del settimanale.

«Vi domandiamo di stare insieme a noi nelle forme che vi piaceranno di più: rinnovando l'abbonamento o abbonandovi per la prima volta a Gente Veneta, leggendo il sito o la pagina Facebook di GV, segnalando notizie attraverso il diffusore parrocchiale o direttamente alla redazione».

PRIMO GIOVEDÌ DEL MESE

7 novembre – ore 17.30

Si svolgerà in cappellina l'appuntamento con la preghiera e l'adorazione del Santissimo per invocare lo Spirito a favore delle vocazioni sacerdotali e di speciale consacrazione nonché per la pace nel mondo, nelle famiglie, nella Comunità.

MADONNA DELLA SALUTE

Ricordiamo ai giovani l'appuntamento con il pellegrinaggio alla Basilica della Salute di mercoledì 20 novembre, guidato dal patriarca Francesco. Non prendete impegni per quella data!

SAN MARTINO DI TOURS

lunedì 11 novembre

Domenica 10 novembre, i giovanissimi effettueranno una vendita del tradizionale dolce raffigurante san Martino a cavallo, guarnito di cioccolatini e zuccherose applicazioni varie.

I giovanissimi si troveranno sabato 9 verso le 3 del pomeriggio per la decorazione e confezione dei dolci che sono preparati in casa da mamme, nonne, zie, eccetera.

Sono graditi anche contributi esterni! Sappiamo di persone ambosessi dedite con successo alla pasticceria casalinga: i dolci, già pronti per essere venduti, possono essere portati sabato pomeriggio oppure direttamente domenica mattina.

Il ricavato dalla vendita andrà a finanziare le attività dei gruppi giovanili (uscite, campi, eccetera).



Il dolce di San Martino è un'usanza tipicamente veneziana. I ragazzini, l'11 novembre giravano per calli, campi e campielli sbatacchiando campanacci e pentoloni e chiedendo ai negozianti un contributo in dono. La baldoria era accompagnata dal canto di filastrocche in tema. Gli adulti facevano festa con vino e marroni, prodotti di stagione.

dalla liturgia delle ore

Ripenso ai giorni passati, *
ricordo gli anni lontani.

Un canto nella notte mi ritorna nel cuore: *
rifletto e il mio spirito si va interrogando.

Non moltiplicate i discorsi superbi, †
dalla vostra bocca non esca arroganza; *
perché il Signore è il Dio che sa tutto
e le sue opere sono rette.

Una luce si è levata per il giusto, *
gioia per i retti di cuore.

Rallegratevi, giusti, nel Signore, *
rendete grazie al suo santo nome.

un santo alla volta
TERESA D'AVILA

Come ricorderanno i nostri lettori, Edith Stein, ovvero santa Teresa Benedetta della Croce, la ebbe come faro nel suo percorso di conversione, tanto da prendere il suo nome quando entrò in convento e di lei si sono occupati tutti i Papi degli ultimi decenni, con accenti appassionati. Paolo VI la proclamò "dottore della Chiesa" nel 1970, Benedetto XVI gli dedicò un'intera udienza il 2 febbraio 2011.

Di santa Teresa d'Avila egli disse: *«In primo luogo, santa Teresa propone le virtù evangeliche come base di tutta la vita cristiana e umana: in particolare, il distacco dai beni o povertà evangelica, e questo concerne tutti noi; l'amore gli uni per gli altri come elemento essenziale della vita comunitaria e sociale; l'umiltà come amore alla verità; la determinazione come frutto dell'audacia cristiana; la speranza teologale, che descrive come sete di acqua viva. Senza dimenticare le virtù umane: affabilità, veracità, modestia, cortesia, allegria, cultura».*

«In secondo luogo santa Teresa propone una profonda sintonia con i grandi personaggi biblici e l'ascolto vivo della Parola di Dio. Ella si sente in consonanza soprattutto con la sposa del Cantico dei Cantici e con l'apostolo Paolo, oltre che con il Cristo della Passione e con il Gesù Eucaristico. La Santa sottolinea poi quanto è essenziale la preghiera; pregare, dice, "significa frequentare con amicizia, poiché frequentiamo a tu per tu Colui che sappiamo che ci ama"».

L'idea di santa Teresa coincide con la definizione che san Tommaso d'Aquino dà della carità teologale, come un tipo di amicizia dell'uomo con Dio, che per primo ha offerto la sua amicizia all'uomo; l'iniziativa viene da Dio.

Papa Ratzinger sottolineò ancora come la centralità dell'umanità in Cristo fosse un tema caro a Teresa. *«Per Teresa, infatti, la vita cristiana è relazione personale con Gesù, che culmina nell'unione con Lui per grazia, per amore e per imitazione»*

Teresa de Ahumada nacque ad Avila in Spagna nel 1515 in una famiglia numerosa, da "genitori virtuosi e timorati di Dio". Entrata a 20 anni nel monastero carmelitano dell'Incarnazione, dopo tre anni si ammalò gravemente tanto da restare in coma quattro giorni. I suoi anni giovanili furono segnati da malattie misteriose, ma una salute malferma caratterizzò tutta la sua vita. Il suo percorso di

ricerca nella fede fu segnato da difficoltà per cui lei raggiunse una effettiva svolta a 39 anni, con quella che lei chiama "conversione, facilitata dall'incontro con alcuni direttori spirituali.

Parallelamente alla maturazione della propria interiorità, Teresa inizia a sviluppare concretamente l'ideale di riforma dell'Ordine carmelitano: nel 1562 fonda ad Avila, con il sostegno del Vescovo della città, il primo Carmelo riformato, e poco dopo riceve anche l'approvazione del Superiore Generale dell'Ordine.

Ne fonda altri diciassette negli anni successivi, ma è fondamentale l'incontro con san Giovanni della Croce con il quale fonda il primo convento maschile dei Carmelitani scalzi, nel 1568. Nel 1580 ottiene da Roma l'erezione in Provincia autonoma per i suoi Carmeli riformati, punto di partenza dell'Ordine Religioso dei Carmelitani Scalzi. Dopo aver costituito il Carmelo a Burgos, tornando ad Avila muore la notte del 15 ottobre 1582, dopo un'esistenza consumata all'interno della Spagna, ma spesa per la Chiesa intera.

Fu beatificata da Paolo V nel 1614 e proclamata santa da Gregorio XV nel 1622. Come detto, Paolo VI la proclamò dottore della Chiesa nel 1970.

Teresa è tra le massime figure della mistica cattolica di tutti i tempi. Le sue opere - specialmente le 4 più note (Vita, Cammino di perfezione, Mansioni e Fondazioni) - insieme a notizie di ordine storico, contengono una dottrina che abbraccia tutta la vita dell'anima, dai primi passi sino all'intimità con Dio al centro del Castello Interiore. L'Epistolario, poi, ce la mostra alle prese con i problemi più svariati di ogni giorno e di ogni circostanza. La sua dottrina sull'unione dell'anima con Dio (dottrina da lei intimamente vissuta) è sulla linea di quella del Carmelo che l'ha preceduta e che lei stessa ha contribuito in modo notevole ad arricchire, e che ha trasmesso non solo ai confratelli, figli e figlie spirituali, ma a tutta la Chiesa, per il cui servizio non badò a fatiche. Morendo la sua gioia fu poter affermare: "muoio figlia della Chiesa".

(elaborazione da fonti varie)

*"Niente ti turbi
niente ti spaventi.*

Tutto passa

Dio non cambia.

La pazienza ottiene tutto.

Chi ha Dio non manca di nulla.

Dio solo basta".